



UMBRIA,
HERE
COMES
THE SUN.



SUNLIFE
PER LE SCUOLE

Beneficiario Coordinatore

Con il contributo di



LA RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione e basata su due pilastri: la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla Direttiva 2009/147/CE, istituite per garantire la conservazione degli uccelli selvatici, e la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", istituita per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Nelle due direttive vengono elencati habitat e specie animali e vegetali particolarmente meritevoli di protezione, la cui presenza in determinate aree ha consentito l'istituzione di Zone di Protezione Speciale - ZPS (ai sensi della Direttiva "Uccelli") e Zone Speciali di Conservazione - ZSC (ai sensi della Direttiva "Habitat", precedentemente denominate Siti di Interesse Comunitario - SIC).

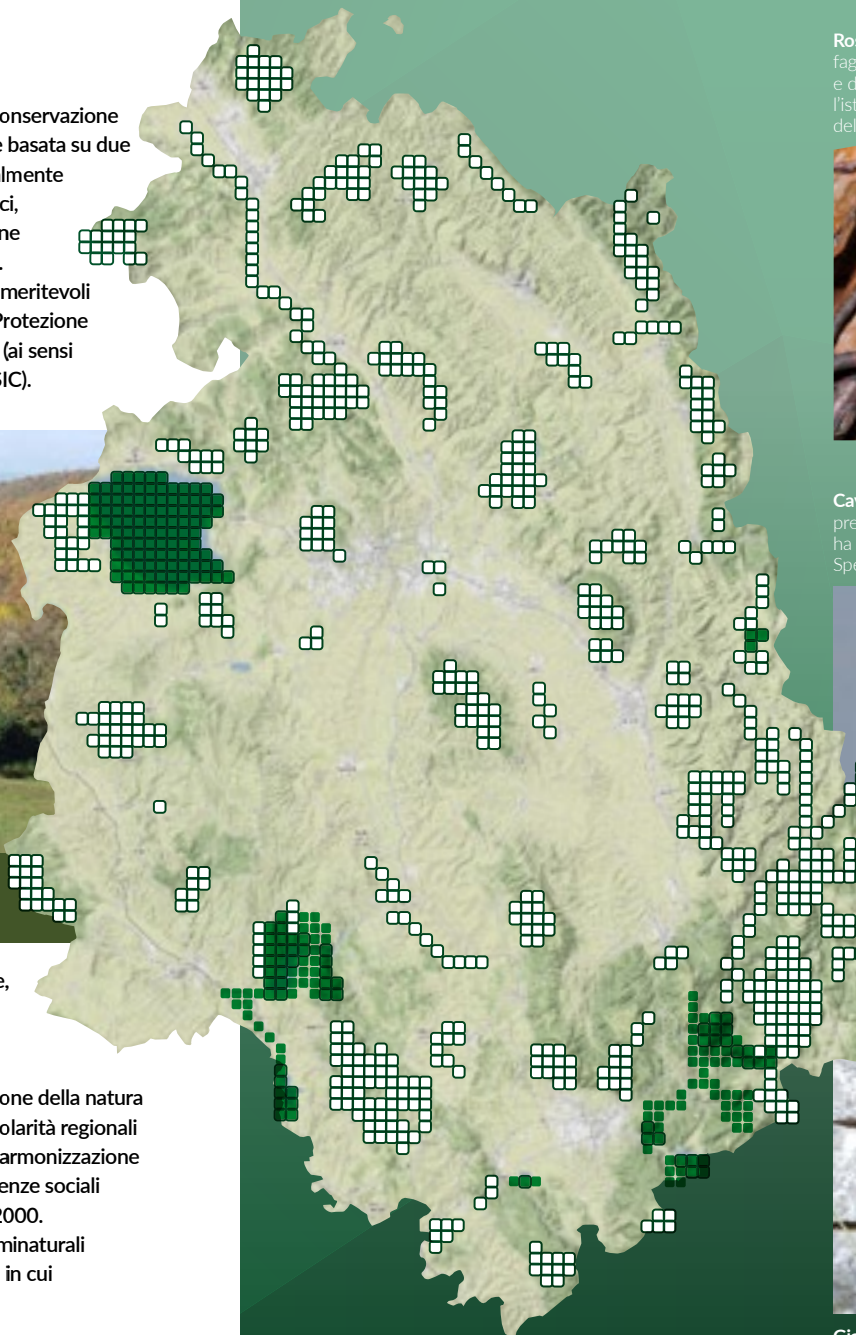


Habitat 91M0, foreste di cerro e rovere. La sua presenza, soprattutto nei settori occidentali della Regione, insieme a quella di altre specie animali e vegetali, ha consentito l'istituzione di Zone Speciali di Conservazione ai sensi della Direttiva "Habitat".

All'interno di queste aree vengono protette e salvaguardate oltre 2.000 specie tra piante, invertebrati, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi e più di 230 habitat rari e a rischio. In Italia le aree Natura 2000 sono 2.908, di cui 102 si trovano in Umbria.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette in cui si esclude qualsiasi attività umana; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali". L'unico modo efficace per conservare la biodiversità europea passa attraverso l'armonizzazione della tutela di habitat e specie animali e vegetali con le attività economiche e con le esigenze sociali e culturali delle popolazioni che vivono all'interno delle aree costituenti la Rete Natura 2000. L'obiettivo, infatti, è quello di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.), ossia ambienti in cui la conservazione dipende dalle attività rurali tradizionali, riconoscendone così il ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità.

A tali aree sono legate specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e le valorizzazione delle attività tradizionali come il pascolo o l'agricoltura non intensiva.

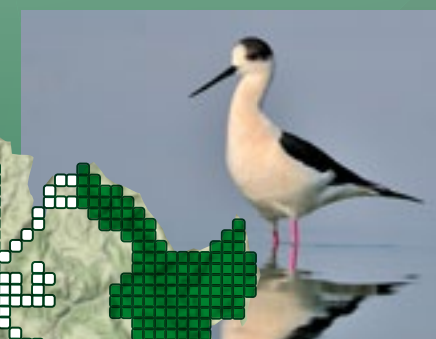


- ☐ ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)
- ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

Rosalia alpina (*Rosalia alpina*): la sua presenza nelle faggete dell'Appennino, insieme a quella di habitat e di altre specie animali e vegetali, ha consentito l'istituzione di Zone Speciali di Conservazione ai sensi della Direttiva "Habitat".



Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*): la sua presenza, insieme a quella di altre specie di uccelli, ha consentito l'istituzione di alcune Zone di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva "Uccelli".



Giaggiolo marsicano (*Iris marsica*): la sua presenza nelle praterie calcaree dell'Appennino, insieme a quella di habitat e di altre specie animali e vegetali, ha consentito l'istituzione di Zone Speciali di Conservazione ai sensi della Direttiva "Habitat".

IL PROGETTO SUNLIFE UMBRIA

La regione Umbria, nel cuore della Penisola italiana, si colloca in una posizione di transizione fra la Regione biogeografica Mediterranea e quella Continentale, costituendo un centro di elevata biodiversità. Questa variabilità è rappresentata nei 102 siti che costituiscono la Rete Natura 2000, coprendo circa il 16% del territorio regionale.

Obiettivo del progetto SUNLIFE è quello di definire una Strategia di gestione dell'intera Rete regionale che ne garantisca una gestione efficace e duratura. La Strategia intende sperimentare una gestione integrata, unitaria e coordinata della Rete, introducendo da una parte nuove misure di gestione, conservazione e riqualificazione del paesaggio e dall'altra misure atte a perseguire l'obiettivo di uno sviluppo equilibrato dell'occupazione "verde" e del turismo, compatibilmente con la conservazione degli habitat e delle specie tutelate.

Considerando che una delle criticità connesse alla Rete Natura 2000 è proprio la mancanza di conoscenza della stessa da parte della popolazione, attraverso il progetto SUN si intende far conoscere la Rete Natura 2000 dell'Umbria per creare una nuova consapevolezza riguardo al suo valore e alla sua importanza.

La tutela della biodiversità è uno degli obiettivi prioritari dell'Unione Europea che intende, entro il 2020, "porre fine alla perdita di Biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di Biodiversità a livello mondiale".

Per raggiungere questo risultato è importante che tutti i cittadini, a partire dai banchi di scuola, siano coinvolti direttamente nella strategia dell'Unione Europea in modo che ciascuno possa dare il proprio contributo alla conservazione delle specie animali e vegetali, nonché degli habitat tutelati dalla Rete Natura 2000.

Beneficiario Coordinatore



Con il contributo di



Beneficiari associati



Per info e contatti:
www.life-sun.eu

seguici su



Foto di: Gianluca Bencivenga, Daniela Gigante